



**COMUNE
DI SCIACCA**



**COMUNE
DI PIANA DEGLI ALBANESI**

ATTO

DI

GEMELLAGGIO

Sciacca, Multisala Campidoglio - 11 aprile 2019

Atto di gemellaggio tra le città di Sciaccia e Piana degli Albanesi

La terra di Sicilia è stata più volte colpita al cuore dalla tracotanza criminale di organizzazioni che hanno tentato di imporre la legge della violenza e più volte, la Sicilia, pur insanguinata, calpestata, mortificata, ha reagito con dignità e forza grazie alla spinta dell'azione esemplare e del sacrificio dei suoi figli migliori che non hanno chinato la testa: pubblici amministratori, magistrati, rappresentanti di forze dell'ordine, sindacalisti, giornalisti, uomini di cultura, imprenditori, semplici cittadini.

Ci sono luoghi e personaggi che sono divenuti simbolo di questa lotta perenne contro un fenomeno, contro un male che fino a qualche anno fa sembrava impenetrabile, inattaccabile, invincibile. Le città di Sciaccia e Piana degli Albanesi hanno pagato un tributo altissimo con ferite che non si sono ancora rimarginate. Due comunità che la storia, nell'immediato dopoguerra, ha unito indissolubilmente con un filo rosso, il filo del dolore, della sofferenza e del sangue innocente. È il sangue del sindacalista saccense Accursio Miraglia, ucciso nella sua città il 4 gennaio 1947, per bloccare la sua contagiosa azione a favore dell'affermazione della legge, dei diritti più sacri dei contadini, dei nullatenenti, dei più poveri, degli ultimi. È il sangue innocente dei contadini, delle loro famiglie e dei sindacalisti che, giunti festanti a Portella della Ginestra, a pochi passi da Piana degli Albanesi, il 1° maggio del 1947, furono assassinati dai mitra di quella stessa mano che in Sicilia ha agito per imporre la logica della violenza, dell'ignoranza, della barbarie, contro ogni diritto, contro ogni tutela.

Omicidio Miraglia e strage di Portella: due tasselli di un unico puzzle che a distanza di tanti anni reclamano verità, giustizia e impegno.

Sciaccia e Piana degli Albanesi, due luoghi di una comune memoria da alimentare, per continuare l'azione di chi si è immolato, di chi è caduto per farci rialzare, per farci prendere coscienza, per darci la fierezza di essere Siciliani, figli di una terra di civiltà, di storia, di arte, di cultura, di intelligenze, di luci, di potenzialità straordinarie in tanti settori.

Oggi è maturo il momento che i destini di queste due comunità, di Sciaccia e Piana degli Albanesi, così segnate nella loro storia e nella loro identità, si incontrino e si riconoscano anche formalmente, per suggellare la comunione e l'unità d'intenti, dando così seguito a iniziative che negli anni ci hanno visto assieme; per concretizzare i propositi espressi in occasione di recenti incontri istituzionali e nella nota-proposta della Fondazione "Accursio Miraglia" dell'11 dicembre 2018 (prot. gen. 34942).

I Sindaci dei Comuni di Sciaccia e Piana degli Albanesi sottoscrivono pertanto il presente Atto di Gemellaggio finalizzato a unire sempre di più le rispettive comunità; a mantenere viva con ogni mezzo e azione la memoria comune perpetuandola e consegnandola alle nuove generazioni affinché facciano tesoro del sacrificio di chi li ha preceduti; a promuovere un continuo interscambio di idee, sensibilità, risorse e impegno per l'elaborazione di progetti comuni, per l'organizzazione di iniziative per la diffusione della cultura, dei diritti, delle tutele, della legalità.

Sciaccia, 11 aprile 2019

Il Sindaco di Piana Degli Albanesi

Ing. Rosario Petta



Il Sindaco di Sciaccia

Prof.ssa Avv. Francesca Valenti

